Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**REF 2523**
Denominazione	**SP33 Lover**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**SP33 LOVER**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**PASSIONE BEAUTY S.P.A.**
Indirizzo	**Viale Crispi 89-93**
Località e Stato	**36100 Vicenza (VI)** **Italia** **tel. +39 0444-239569**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**quality@pucosmetica.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEARomaPiazza Sant’Onofrio, 40016506 68593726** **Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459** **Az. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333** **CAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico, 15516106-49978000** **CAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli, 816806-3054343** **Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla, 350134055-7947819** **CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore Maugeri, 10271000382-24444** **Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale Maggiore,32016202-66101029** **Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIBergamoPiazza OMS, 124127800883300** **Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani, 137126800011858**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare . . . per estinguere.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: Metacrilato di 2-idrossietile
Poliuretano acrilato oligomero

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione		**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
Poliuretano acrilato oligomero			
INDEX		66 ≤ x < 70	**Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317**
CE			
CAS			
Metacrilato di 2-idrossietile			
INDEX	*607-124-00-X*	24 ≤ x < 25,5	**Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D**
CE	*212-782-2*		
CAS	*868-77-9*		
TPO			
INDEX	*015-203-00-X*	2,5 ≤ x < 3	**Repr. 2 H361f**
CE	*278-355-8*		
CAS	*75980-60-8*		
ACETATO DI ETILE			
INDEX	*607-022-00-5*	2,5 ≤ x < 3	**Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066**
CE	*205-500-4*		
CAS	*141-78-6*		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

ACETATO DI N-BUTILE

INDEX	*607-025-00-1*	2,5 ≤ x < 3	**Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412, EUH066**
CE	*204-658-1*		**STA Inalazione gas: 4500 ppm**
CAS	*123-86-4*		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
Inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in una posizione comoda per la respirazione.
Se si sospetta che i fumi siano ancora presenti, il soccorritore deve indossare una maschera o un autorespiratore appropriato.
Se non si respira, se la respirazione è irregolare o se si verifica un arresto respiratorio, fornire la respirazione artificiale o l'ossigeno da parte di personale addestrato.
Può essere pericoloso per la persona che presta soccorso praticare la rianimazione bocca a bocca.
bocca. Richiedere l'intervento di un medico se gli effetti negativi sulla salute persistono o sono gravi.
Se necessario, chiamare un centro antiveleni o un medico. In caso di incoscienza, mettere in posizione di recupero e richiedere immediatamente assistenza medica. Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare indumenti stretti come colletti, cravatte, cinture o fasce.La persona esposta potrebbe dover essere tenuta sotto sorveglianza medica per 48 ore.
Contatto con la pelle:Lavarsi abbondantemente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminate.
Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati prima di rimuoverli o indossare guanti.
Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Richiedere assistenza medica. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriori esposizioni. Lavare gli indumenti prima di
di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere le eventuali protesi dentarie. Se il materiale è stato ingoiato e la persona esposta è cosciente, somministrare piccole quantità di acqua da bere. Interrompere se la persona esposta si sente male perché il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito a meno che non venga indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa deve essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Richiedere l'intervento di un medico se gli effetti negativi sulla salute persistono o sono gravi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Se non è cosciente, metterla in posizione di recupero e rivolgersi immediatamente a un medico.
Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare gli indumenti stretti come come il colletto, la cravatta, la cintura o la vita.
Protezione degli addetti al primo soccorso: Non si deve intraprendere alcuna azione che comporti un rischio personale o senza un'adeguata formazione. Può essere pericoloso per la persona che presta soccorso praticare la rianimazione bocca a bocca.
Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati prima di rimuoverli o indossare guanti.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: I sintomi possono essere i seguenti:
- Dolore o irritazione
- Lacrimazione
- Arrossamento

Inalazione: Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle: I sintomi possono essere i seguenti:
- Irritazione
- Arrossamento

Ingestione: Nessun dato specifico.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico:Trattare in modo sintomatico. Contattare immediatamente uno specialista per il trattamento dei veleni se sono state ingerite o inalate grandi quantità.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare prodotti chimici secchi, CO_2, acqua nebulizzata o schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare il getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Liquido e vapore infiammabili. Il deflusso nelle fognature può creare un rischio di incendio o di esplosione. In caso di incendio o riscaldamento, si verifica un aumento di pressione e il contenitore può scoppiare, con il rischio di una successiva esplosione.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>

Prodotti di combustione pericolosi: I prodotti della decomposizione possono includere i seguenti materiali:
anidride carbonica
monossido di carbonio
ossidi di fosforo

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni protettive per i vigili del fuoco: Isolare tempestivamente la scena allontanando tutte le persone dalle vicinanze dell'incidente in caso di incendio. Non si deve intraprendere alcuna azione che comporti un rischio personale o senza una formazione adeguata.
Equipaggiamento protettivo speciale per i vigili del fuoco: I vigili del fuoco devono indossare equipaggiamento protettivo adeguato ed un autorespiratore (SCBA) con maschera di protezione sul viso operante in modalità a pressione positiva. Abbigliamento per vigili del fuoco (compresi elmetti, stivali protettivi e guanti) la conformità alla norma europea EN 469 fornirà un livello base di protezione per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non addetto alle emergenze: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza una formazione adeguata.
Evacuare le aree circostanti. Impedire l'accesso al personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale
Spegnere tutte le fonti di accensione. Evitare di respirare vapori o nebbie. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Indossare i dispositivi di protezione individuale appropriati.
Per chi interviene direttamente: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedi anche quanto riportato in "Per personale non addetto alle emergenze".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale versato, il deflusso e il contatto con il suolo, i corsi d'acqua e le fognature.
Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fognature, corsi d'acqua, suolo o aria).
Materiale inquinante per le acque.
Può essere dannoso per l'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: Bloccare la fuoriuscita se non c'è rischio. Allontanare i contenitori dall'area di fuoriuscita. Utilizzare strumenti a prova di scintilla e attrezzature antideflagranti. Diluire con acqua e pulire se è solubile in acqua.
In alternativa, o se non è solubile in acqua, assorbire con un materiale inerte e asciutto e collocare in un contenitore appropriato per lo smaltimento dei rifiuti.
Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.
Versamento grande: arrestare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area della fuoriuscita. Avvicinarsi al rilascio da sopravento.
Evitare l'ingresso in fogne, corsi d'acqua, scantinati o aree confinate.
Lavare le fuoriuscite in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come segue. Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile, ad es. sabbia, terra, vermiculite o farina fossile e collocarli in un contenitore per lo smaltimento secondo le normative locali. Smaltire tramite un appaltatore autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.
Il materiale assorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza.
Vedere la Sezione 8 per le informazioni sui dispositivi di protezione appropriati.
Vedere la sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive: Indossare i dispositivi di protezione individuale appropriati (vedere la Sezione 8). Le persone con una problemi di sensibilizzazione cutanea non devono essere impiegate in processi in cui viene utilizzato questo prodotto. Non far entrare negli occhi, sulla pelle o sugli indumenti. Non ingerire.
Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Conservare nel contenitore originale o in un contenitore alternativo approvato
alternativa approvata, realizzata con un materiale compatibile e tenuta ben chiusa quando non è in uso.
I contenitori vuoti trattengono i residui del prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.
Consigli sull'igiene professionale generale: È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

lavorato. I lavoratori devono lavarsi le mani e il viso prima di mangiare, bere e fumare. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di ristorazione. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Schermare le fonti di luce UV. Conservare in conformità alle normative locali. Conservare nel contenitore originale al riparo dalla luce solare diretta, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili (vedere Sezione 10) e da alimenti e bevande.
Tenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente accuratamente richiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori non etichettati. Usare un contenitore appropriato per evitare la contaminazione dell'ambiente. Consultare la Sezione 10 per i materiali incompatibili prima della manipolazione o dell'uso.

7.3. Usi finali particolari

Non disponibile.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

ACETATO DI N-BUTILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	241	50	723	150	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		2 mg/kg bw/d		2 mg/kg bw/d				
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	12 mg/m3	600 mg/m3	600 mg/m3	300 mg/m3	48 mg/m3
Dermica		6 mg/kg bw/d		3,4 mg/kg bw/d		11 mg/kg bw/d		7 mg/kg bw/d

Metacrilato di 2-idrossietile

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,83 mg/kg bw/d				
Inalazione				2,9 mg/m3				4,9 mg/m3
Dermica				0,83 mg/kg bw/d				1,3 mg/kg bw/d

TPO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				83,3 µg/kg				
Inalazione				0,145 mg/m3				0,822 mg/m3
Dermica				83,3 µg/kg				0,233 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ACETATO DI ETILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	734	200	1468	400	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	734 mg/m3	734 mg/m3	367 mg/m3	367 mg/m3	1468 mg/m3	1468 mg/m3	734 mg/m3	734 mg/m3
Dermica				37 mg/kg bw/d				63 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

ACETATO DI N-BUTILE
NON eliminare in fognatura. NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido. [Gel]	
Colore	rosso	
Odore	Caratteristico. Odore di acrilato	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività		

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

	non disponibile
Punto di infiammabilità	37,8 < T < 61 °C
Temperatura di autoaccensione	non disponibile
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	non disponibile
Viscosità cinematica	non disponibile
Viscosità dinamica	1500 to 6000 mPa·s
Solubilità	Non solubile ne in acqua fredda ne in acqua calda
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile
Tensione di vapore	< 0,0013 kPa
Densità e/o Densità relativa	1,12
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI N-BUTILE
Si decompone a contatto con: acqua.
ACETATO DI ETILE
Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI N-BUTILE
Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.
ACETATO DI ETILE
Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,idruri,oleum.Può reagire violentemente con: fluoro,agenti ossidanti forti,acido clorosolforico,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI N-BUTILE
Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere.
ACETATO DI ETILE
Evitare l'esposizione a: luce,fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETATO DI N-BUTILE
Incompatibile con: acqua,nitrati,forti ossidanti,acidi,alcali,zinco.
ACETATO DI ETILE
Incompatibile con: acidi,basi,forti ossidanti,acido clorosolforico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

ACETATO DI N-BUTILE
Risultato: Occhi - Moderatamente irritante. Specie: Coniglio. Esposizione: 100 mg
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): categoria 3. Organi bersaglio: Effetti narcotici.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - gas) della miscela:	> 20000 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ACETATO DI N-BUTILE

LD50 (Cutanea):	> 17600 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):	10768 mg/kg rat
LC50 (Inalazione gas):	4000 ppm/4h rat

Metacrilato di 2-idrossietile

LD50 (Orale):	5050 mg/kg

ACETATO DI ETILE

LD50 (Orale):	5620 mg/kg ratt

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

ACETATO DI ETILE
categoria 3. Organi bersaglio: Effetti narcotici

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACETATO DI N-BUTILE
Acuto CL50 32 mg/l Acqua marina Crostacei - Artemia salina 48 ore

ACETATO DI ETILE
Acuto EC50 2500000 µg/l Acqua dolce Alghe - Selenastrum sp. 96 ore
Acuto CL50 750000 µg/l Acqua dolce Crostacei - Gammarus pulex 48 ore
Acuto CL50 154000 µg/l Acqua dolce Dafnia - Daphnia cucullata 48 ore

ACETATO DI N-BUTILE

LC50 - Pesci	18000 µg/l Fish - Pimephales promelas

Metacrilato di 2-idrossietile

LC50 - Pesci	227000 µg/l

ACETATO DI ETILE

LC50 - Pesci	212500 µg/l Heteropneustes fossilis
NOEC Cronica Pesci	75,6 mg/l Pimephales promelas -
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

TPO
BCF: 53 to 72, Potential: low

ACETATO DI N-BUTILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3 potential: low

Metacrilato di 2-idrossietile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,42 Potenziale: basso

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

TPO
BCF > 53 basso

ACETATO DI ETILE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68 potential: low
BCF 30 potential: low

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1993

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.
IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 274, 601		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto
Punto 3 - 40
Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
TPO

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H332	Nocivo se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.